
Coronavirus Covid-19: Protezione civile, attualmente 28.710 persone positive, 4.025 guariti e 2.978 decessi

In Italia, per il coronavirus Covid-19, attualmente ci sono 28.710 persone positive, 2.648 in più di ieri secondo “un trend sostanzialmente stazionario”. Lo ha affermato questa sera il capo dipartimento della Protezione civile e commissario all'emergenza, Angelo Borrelli, nel corso della quotidiana conferenza stampa per fare il punto sulla situazione in Italia. I dati forniti, privi di quelli della Regione Campania che non sono arrivati in tempo, parlano di 1.084 guariti oggi: “un numero veramente importante”, ha sottolineato Borrelli, spiegando che si è registrato un incremento del 37% rispetto al valore precedente portando alle complessive 4.025 guarigioni. I decessi registrati in giornata sono invece 475, saliti in un totale a 2.978. I casi complessivi fatti registrare dall'inizio dell'emergenza sono 35.713. Per quanto riguarda i casi attualmente positivi, 12.090 persone sono in isolamento domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi mentre 2.257 sono le persone in terapia intensiva. Rispetto alla distribuzione territoriale, ci sono attualmente 12.266 casi positivi in Lombardia, 3.915 in Emilia-Romagna, 2.953 in Veneto, 2.187 in Piemonte, 1.476 nelle Marche, 1.291 in Toscana, 744 in Liguria, 650 nel Lazio, 420 in Campania, 436 nella Provincia autonoma di Trento, 416 in Friuli Venezia Giulia, 366 nella Provincia autonoma di Bolzano, 362 in Puglia, 267 in Sicilia, 249 in Abruzzo, 241 in Umbria, 162 in Valle d'Aosta, 132 in Sardegna, 126 in Calabria, 27 in Basilicata e 21 in Molise. Borrelli ha espresso anche “vicinanza” ai sindaci della Bergamasca che “con la popolazione stanno vivendo un momento di grossa fatica e di grosso impegno. Siamo tutti loro vicini”. Il commissario ha ribadito ancora una volta che “è necessario adottare corretti comportamenti” e ha richiamato “l'esigenza di contenere al massimo gli spostamenti perché anche il dato di oggi sul numero di guariti e contagiati ci fa pensare positivo con l'adozione dei corretti comportamenti”.

Alberto Baviera